

# Verifiche personalizzate Storia 3

Scuola secondaria di primo grado  
Classe Terza

Davide Apolloni e Nicoletta Manfrin

MATERIALI  
DIDATTICA

1914  
1918



Erickson

## IL LIBRO

# VERIFICHE PERSONALIZZATE STORIA 3

La serie di volumi VERIFICHE PERSONALIZZATE offre agli insegnanti di **scuola secondaria di primo grado** un'ampia e accurata scelta di materiali per la valutazione degli alunni sui principali contenuti disciplinari.

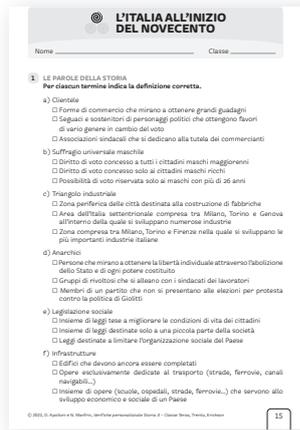
Ogni verifica è proposta in **tre livelli diversificati** di complessità, che garantiscono una personalizzazione efficace dell'apprendimento, in un'ottica pienamente inclusiva.

Ciascuna verifica comprende, inoltre, una sezione metacognitiva per l'**autovalutazione**, che stimola l'alunno a riflettere sul lavoro svolto e sul livello di padronanza raggiunto nei vari argomenti.

Un aspetto fondamentale caratterizza l'impostazione delle Verifiche personalizzate dedicate alla storia: l'importanza di un approccio attivo e partecipato al suo studio e alla sua comprensione

Gli argomenti trattati nel volume:

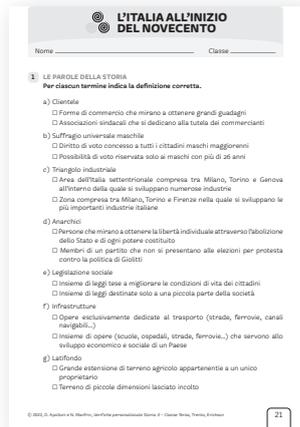
- L'Italia all'inizio del Novecento
- La Prima guerra mondiale
- La Rivoluzione russa
- Il primo dopoguerra in Italia e il fascismo
- La crisi del 1929 e il New Deal
- I totalitarismi in Europa
- La Seconda guerra mondiale
- La Guerra fredda
- La Repubblica italiana
- La decolonizzazione
- I cambiamenti di fine Novecento
- Il mondo di oggi



### Verifica base



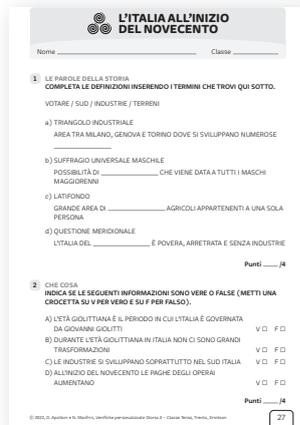
- Adatta all'intera classe
- Calibrata sui contenuti chiave di ciascuna materia
- Si basa su domande chiuse e aperte, a cui l'alunno è chiamato a rispondere senza l'apporto di alcun ausilio



### Verifica facilitata



- Pensata per gli alunni con DSA o con un livello di difficoltà solamente esecutiva
- Non prevede una riduzione della complessità della prova rispetto ai contenuti
- È strutturata in modo da diminuire l'impatto generale delle difficoltà tipiche legate ai DSA sulla prova generale



### Verifica semplificata



- Per alunni con una difficoltà cognitiva più marcata e stabile
- Si basa su una riduzione della complessità del compito
- Prevede una selezione delle conoscenze indispensabili per comprendere l'argomento affrontato, oltre che una semplificazione esecutiva del compito

## GLI AUTORI



### DAVIDE APOLLONI

Laureato in Lettere con indirizzo storico-artistico e specializzato in storia dell'arte moderna, insegna italiano, storia e geografia presso la scuola secondaria di primo grado.



### NICOLETTA MANFRIN

Laureata in Lettere con indirizzo storico-artistico, specializzata in storia dell'arte moderna, insegna italiano, storia e geografia presso la scuola secondaria di primo grado.

€ 21,50



9 788859 102965 6

www.ericsson.it



MATERIALE ONLINE vai su:  
<https://risorseonline.ericsson.it>

# Indice

- 7** Presentazione
- 11** Introduzione
  
- 15** L'Italia all'inizio del Novecento
- 33** La Prima guerra mondiale
- 49** La Rivoluzione russa
- 63** Il primo dopoguerra in Italia e il fascismo
- 83** La crisi del 1929 e il New Deal
- 97** I totalitarismi in Europa
- 113** La Seconda guerra mondiale
- 129** La Guerra fredda
- 147** La Repubblica italiana
- 167** La decolonizzazione
- 183** I cambiamenti di fine Novecento
- 201** Il mondo di oggi

# Presentazione

*Fa quel che può, quel che non può non fa.*

Alberto Manzi

*Volere è potere.*

Detto popolare

Le due citazioni in apertura sono molto note perché esprimono in maniera efficace due approcci diametralmente opposti al tema chiave del volume, la possibilità cioè di offrire strumenti di verifica dell'apprendimento rispettosi delle differenze individuali e il meno impattanti possibile sulle difficoltà esecutive. Se la citazione di Manzi, slegata dal profondo senso pedagogico dell'azione del maestro, sembra a una prima lettura semplicistica e rassegnata, il detto popolare risulta allo stesso modo eccessivamente responsabilizzante per l'individuo e utopistico. Nella scuola, quando si parla di verifica e valutazione, emergono fortemente queste due visioni dicotomiche, specie nella scuola secondaria di primo e secondo grado: c'è chi ritiene la valutazione formale tramite la verifica un atto didatticamente poco utile e vede i limiti individuali come invalicabili, mentre c'è chi, al contrario, ritiene che la volontà di riuscire possa cancellare ogni ostacolo e attivare risorse illimitate.

La strada più onesta sta nel mezzo. Le differenze individuali, i bisogni educativi speciali, i disturbi specifici o aspecifici dell'apprendimento, i deficit cognitivi condizionano ogni attività relativa all'apprendimento. La valutazione è un atto fondante della didattica, specie se intesa come valutazione formativa, *in itinere*, come azione di monitoraggio e non come esclusivo passo finale di un percorso di apprendimento. Non è quindi auspicabile una valutazione eccessivamente rassegnata, in cui si prenda atto delle difficoltà e non si cerchi di attivare motivazione e personalizzazione degli strumenti per migliorare l'apprendimento di tutti. Allo stesso tempo, non è plausibile pensare che il solo impegno cancelli tutte le differenze e gli ostacoli e che tutti ce la debbano fare con strumenti uguali, solo perché c'è la volontà di farcela.

Questa via alla verifica e alla valutazione è la via della *personalizzazione efficace*, che in questa serie di volumi abbiamo voluto proporre per la scuola secondaria, dopo averla già sperimentata con successo nella scuola primaria. Una via che ha come finalità quella di offrire alla scuola *tre livelli diversificati di verifica* sui nuclei principali delle discipline, con *accorgimenti specifici e facilitazioni mirate per ciascun livello*. È infatti fondamentale accompagnare il processo di personalizzazione dell'apprendimento con una personalizzazione delle verifiche, che non lasci questo momento essenziale della didattica all'improvvisazione, alla mera applicazione di misure dispensative o all'uso dei soli strumenti compensativi.

Un efficace materiale personalizzato di verifica consente di calibrare in maniera più specifica lo *sforzo cognitivo* richiesto agli alunni e alle alunne, favorendo la focalizzazione dell'attenzione e dell'impegno sul contenuto; evitando, quindi, che vengano dispersi nella comprensione delle consegne e diluiti nelle difficoltà esecutive. Per questo motivo abbiamo scelto di basare la nostra proposta su tre livelli, con caratteristiche chiare.

### Tre livelli di verifica: base, facilitato, semplificato

La *verifica base* è una verifica adatta all'intera classe, calibrata sui contenuti chiave per ciascun ambito di contenuto, in cui all'alunno è richiesto di dimostrare la conoscenza e la comprensione, producendo testi scritti, analisi delle immagini o delle fonti, rispondendo a domande chiuse e aperte e completando schemi e aiuti visivi senza l'apporto di alcun ausilio.

La *verifica facilitata* è una tipologia di verifica pensata per gli alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) o con un livello di difficoltà solamente esecutiva. Non prevede, quindi, una riduzione della complessità generale della prova in termini di conoscenze richieste, ma è mirata a diminuire l'impatto generale delle difficoltà tipiche legate ai DSA sulla prova generale. Questo significa in concreto privilegiare tutte le tipologie di risposte chiuse, prevedere domande aperte focalizzate che richiedono una risposta breve e mirata e in generale un'organizzazione della verifica più schematica, più guidata, in modo da facilitare sia la comprensione delle richieste, sia le opzioni di soluzione, così come la gestione generale del tempo della verifica. Rispetto alla verifica base, inoltre, in questo livello viene diminuito il numero di domande e di opzioni di risposta per ciascuna di esse.

La *verifica semplificata* si basa invece su una riduzione della complessità del compito richiesto. È una verifica rivolta a studenti e studentesse con una difficoltà cognitiva più marcata e stabile o con una storia scolastica particolarmente complessa, che incide sulla prestazione generale. Prevede quindi una selezione delle conoscenze indispensabili per comprendere l'argomento affrontato, una forte semplificazione esecutiva del compito e modalità diverse di verifica e valutazione della prova. Viene ulteriormente ridotto il numero di domande e, per le domande a risposta multipla, vengono presentate solo due opzioni di risposta. Non mancano tuttavia le domande aperte, caratterizzate dalla chiarezza del quesito e dalla estrema sintesi della risposta richiesta.

A conclusione di tutti e tre i livelli di verifica si trova un importante box di *autovalutazione e riflessione metacognitiva*, che può essere utile all'insegnante per avviare una fase di monitoraggio e crescita della consapevolezza all'interno della classe o con il singolo alunno. Proprio la competenza di autovalutazione, nella ricerca scientifica, emerge come elemento determinante nel successo formativo; è molto importante, quindi, che già nella verifica sia presente in maniera fissa e vincolante uno spazio che ne sottolinei la centralità didattica.

### L'uso in classe

In conclusione, la serie di volumi è pensata affinché l'insegnante abbia a disposizione un set di verifiche in grado di facilitare i processi di inclusione in classe, affidando a ciascun alunno un livello di verifica consono alle proprie risorse ed eventuali difficoltà. Sappiamo bene come diversificare i materiali — specie quelli di verifica, che portano anche a una valutazione sommativa e al voto — sia un atto delicato e sensibile, soprattutto nella scuola secondaria. C'è sempre la necessità di non rendere troppo evidente la diversità dei materiali di facilitazione e semplificazione per evitare episodi di marginalizzazione o di stigma sociale. Sebbene in una classe veramente inclusiva questa attenzione risulti superflua, perché ognuno conosce e sa che ciascuno ha il diritto a strumenti equi e diversificati, questo è un obiettivo a lungo termine che si costruisce anche tramite l'uso di materiali efficaci di personalizzazione, come quelli di questa serie di volumi.

Utilizzare tre diversi livelli di verifica, studiati nello specifico per diminuire la difficoltà esecutiva e di comprensione, permette una gestione migliore della fase di verifica dell'apprendimento nel rispetto della differenziazione.

Inoltre, non è da sottovalutare il valore di valutazione *in itinere* che emerge dall'uso di questi materiali di verifica, anche grazie alla presenza del box di autovalutazione. Attivare un confronto tra la percezione di successo/insuccesso da parte dell'alunno e la valutazione «ufficiale» del docente mette in moto un'importante azione metacognitiva che, se guidata e stimolata a livello di classe, può portare a un reale processo di crescita basato sulla valorizzazione della comprensione dell'errore e di controllo della gestione della prova (gestione dei tempi, della concentrazione, dell'attenzione). Tutte funzioni di base che nei ragazzi con maggiori fragilità scolastiche sono spesso carenti e stanno alla base delle difficoltà di studio e di apprendimento.

*Francesco Zambotti*  
Responsabile Area Educazione  
Edizioni Erickson

# Introduzione

*Siamo noi a creare la storia con la nostra osservazione,  
e non la storia a creare noi.*

Stephen Hawking

*«Pensandoci bene, apparteniamo anche noi alla medesima storia,  
che continua attraverso i secoli!».*

*«Non hanno dunque una fine i grandi racconti?».*

*«No, non terminano mai i racconti», disse Frodo.*

*«Sono i personaggi che vengono e se ne vanno,  
quando è terminata la loro parte».*

J.R.R. Tolkien

Questo libro nasce dalla nostra esperienza di insegnanti nella scuola secondaria di primo grado. In questi anni, in quanto docenti di storia, ci siamo confrontati, in particolare, con le difficoltà di insegnare una materia che gli alunni rischiano di sentire a volte lontana dalla loro esperienza. Ci siamo chiesti perciò come riuscire ad accendere la passione nei ragazzi, e far comprendere loro che la storia è fatta di persone che un tempo erano vive e reali; ma abbiamo dovuto fare i conti anche con la necessità di valutare il raggiungimento degli obiettivi, delle conoscenze e delle competenze. Se dal punto di vista della didattica, soprattutto negli ultimi anni, abbiamo sperimentato con successo valide metodologie innovative, scoprendo anche nel web un prezioso supporto, per quanto riguarda invece le verifiche (e le conseguenti valutazioni) non è stato sempre agevole trovare test efficaci e ben strutturati.

## Organizzazione dei contenuti

Proprio in virtù di tale difficoltà, nello scrivere questo libro abbiamo tenuto conto di diversi aspetti: (a) l'importanza di proporre esercizi che siano significativi; (b) l'attenzione alla formulazione delle consegne, che devono risultare semplici e comprensibili; (c) la necessità che la valutazione si dimostri coerente con quanto richiesto; (d) non ultima, la possibilità di adattare le verifiche ai diversi livelli di apprendimento degli alunni, offrendo strumenti specifici agli insegnanti che si trovino a operare con alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA), Bisogni Educativi Speciali (BES) o con certificazione di disabilità (Legge 104/92).

Abbiamo tenuto conto inoltre di un altro aspetto per noi molto importante: il fatto che gli argomenti delle verifiche potessero ricalcare, in modo quanto più possibile trasversale, i contenuti dei differenti volumi di storia adottati nei singoli istituti. La scansione e la suddivisione degli argomenti qui proposte sono quindi quelle che generalmente si

incontrano nella maggior parte dei libri di testo. Se così non fosse, il nostro consiglio, in ogni caso, è quello di «scomporre» e «ricomporre» le verifiche, adattando gli esercizi (e i punteggi) alle proprie esigenze.

Qualora poi si decidesse di verificare il grado di apprendimento di un determinato argomento con un'interrogazione orale, invece che con una verifica scritta, gli esercizi qui presentati saranno comunque utilissimi come base o spunto per le domande.

## I tre livelli di verifica

Le verifiche sono suddivise in tre differenti livelli: il livello base, destinato alla maggior parte della classe; il livello facilitato, per alunni con BES/DSA; il livello semplificato, per alunni con disabilità certificata secondo la Legge 104/92.

Le *verifiche base* sono incentrate prevalentemente sui seguenti elementi: i termini specifici (*Le parole della storia*), i fatti (*Che cosa*), i luoghi (*Dove*), i personaggi (*Chi*), il tempo (*Quando*), le relazioni causa-effetto (*Perché*), l'interpretazione di testi (*Le fonti della storia*) e di fonti visive (*Le immagini della storia*). Quest'ultimo esercizio è stato strutturato in modo da risultare utile per la valutazione delle competenze. Abbiamo poi deciso di inserire all'interno della verifica anche un'*attività facoltativa*, rivolta agli alunni con particolare interesse o passione per la storia: attraverso una domanda aperta, che mette alla prova non solo le conoscenze ma anche la capacità di organizzarle ed esprimerle in modo chiaro e sintetico attraverso la scrittura, i ragazzi hanno a disposizione uno spazio per esporre conoscenze e approfondimenti personali.

Nelle *verifiche facilitate* per gli alunni con DSA e BES, le richieste, in termini di conoscenze e competenze, risultano essere le stesse della versione base, ma gli esercizi sono riformulati con modalità specifiche, quali domande a risposta multipla, domande con opzioni di scelta «vero» o «falso» ed esercizi a completamento. Inoltre, gli alunni sono facilitati dalla presenza di alcuni elementi guida, che suggeriscono gli aspetti ai quali fare attenzione. Anche in questo caso, come per la verifica base, sono presenti l'esercizio per competenze e la risposta facoltativa. A volte i ragazzi si fanno prendere dall'ansia di non riuscire a completare tutta la verifica o di non terminarla in tempo. In questo caso, suggeriamo di somministrare la verifica in step successivi (in due o più parti): potrebbero essere consegnati in un primo momento i primi due esercizi; una volta terminati, si potrebbe procedere con la seconda parte e poi eventualmente quelle successive. In questo modo, consegnando la verifica a più riprese, l'alunno si preoccuperebbe meno della lunghezza della verifica e potrebbe lavorare più serenamente, con maggiore concentrazione e attenzione.

Le *verifiche semplificate*, infine, si caratterizzano per il carattere stampato maiuscolo, che agevola la lettura e la comprensione da parte degli alunni. Il numero degli esercizi risulta ridotto rispetto alle verifiche base e a quelle facilitate; sono inoltre presenti aiuti espliciti e viene privilegiato l'uso delle immagini. Abbiamo proposto carte da ritagliare o da colorare, domande a completamento con termini dati o quesiti a risposta multipla. Un aspetto importante riguarda la gestione del tempo, che va valutata dall'insegnante tenendo conto delle situazioni specifiche. Anche in questo caso il docente può somministrare la verifica in più step per favorire la concentrazione e l'attenzione dell'alunno.

Va considerato che la divisione delle verifiche in tre livelli non è rigida: le attività possono essere adattate alle specificità degli alunni. Se un docente riterrà che un alunno con DSA o BES sia in grado di affrontare un livello di verifica più complesso, potrà decidere di assegnargli una verifica base, con eventuali adattamenti (ad esempio, del tempo aggiuntivo), o prevedendo l'ausilio di strumenti compensativi quali schemi e mappe.

Lo stesso vale per gli alunni con certificazione, che potrebbero eventualmente svolgere, sempre a discrezione dell'insegnante, una delle verifiche proposte per alunni con DSA e BES. In queste situazioni, fondamentale risulterà il ruolo del docente, che dovrà scegliere la verifica più adatta, tenendo conto delle caratteristiche di ciascun alunno.

## Valutazione e autovalutazione

Per rendere la valutazione quanto più possibile oggettiva, per ciascun esercizio è previsto un punteggio. Alla fine di ciascun quesito viene riportato il numero massimo di punti ottenibili, che solitamente corrisponde al numero di risposte previste. Nel caso in cui non vi sia tale corrispondenza, il punteggio da assegnare a ciascuna domanda si potrà ricavare dividendo il punteggio massimo indicato alla fine dell'esercizio per il numero di domande presenti. Nel caso, invece, di risposte aperte e produzione di piccoli testi, il punteggio verrà attribuito direttamente dall'insegnante in base al punteggio massimo indicato nell'esercizio. Per l'esercizio facoltativo non è previsto alcun punteggio, ma il docente potrà utilizzare questa attività per meglio definire la valutazione finale. Per ottenere quindi la valutazione finale in decimi sarà sufficiente dividere il numero di punti ottenuti per il punteggio massimo previsto e poi moltiplicare per 10 (in formula: numero di punti ottenuti / numero massimo di punti indicato  $\times$  10).

Accedendo alle risorse online, è possibile consultare le risposte corrette ai quesiti della versione base.

Infine, è prevista un'autovalutazione da parte degli alunni, per consentire loro di riflettere sul lavoro fatto e di prendere coscienza del percorso che stanno portando avanti. L'insegnante otterrà così spunti e informazioni interessanti su ciascun alunno: sulla sua preparazione, ma anche sulle particolari difficoltà che potrebbe aver incontrato nel comprendere determinati argomenti o determinate domande. Ai ragazzi con disabilità grave viene richiesto un giudizio sul livello di gradimento della verifica, piuttosto che uno legato alla preparazione.

## Un approccio attivo

In conclusione, vorremmo porre l'attenzione su un aspetto fondamentale che caratterizza l'impostazione generale di questo nostro lavoro: l'importanza di un approccio attivo e partecipato allo studio e alla comprensione della storia, come sottolineato dalle due citazioni in apertura. Da un lato, la testimonianza di un grande scienziato come Stephen Hawking, che ha fondato la sua carriera sulla scienza, sull'oggettività e, non da ultimo, sul superamento delle proprie difficoltà. Dall'altro, il passo di uno scrittore, J.R.R. Tolkien, che ha saputo creare mondi fantastici popolati da personaggi indimenticabili. Entrambi ci ricordano che siamo tutti immersi nella storia, che ne facciamo parte e che il nostro compito non è viverla in modo passivo, ma osservarla, studiarla e comprenderla... da protagonisti.



# L'ITALIA ALL'INIZIO DEL NOVECENTO

Nome \_\_\_\_\_

Classe \_\_\_\_\_

## 1 LE PAROLE DELLA STORIA

**COMPLETA LE DEFINIZIONI INSERENDO I TERMINI CHE TROVI QUI SOTTO.**

VOTARE / SUD / INDUSTRIE / TERRENI

a) TRIANGOLO INDUSTRIALE

AREA TRA MILANO, GENOVA E TORINO DOVE SI SVILUPPANO NUMEROSE

\_\_\_\_\_

b) SUFFRAGIO UNIVERSALE MASCHILE

POSSIBILITÀ DI \_\_\_\_\_ CHE VIENE DATA A TUTTI I MASCHI  
MAGGIORENNI

c) LATIFONDO

GRANDE AREA DI \_\_\_\_\_ AGRICOLI APPARTENENTI A UNA SOLA  
PERSONA

d) QUESTIONE MERIDIONALE

L'ITALIA DEL \_\_\_\_\_ È POVERA, ARRETRATA E SENZA INDUSTRIE

**Punti** \_\_\_\_ /4

## 2 CHE COSA

**INDICA SE LE SEGUENTI INFORMAZIONI SONO VERE O FALSE (METTI UNA  
CROCETTA SU V PER VERO E SU F PER FALSO).**

a) L'ETÀ GIOLITTIANA È IL PERIODO IN CUI L'ITALIA È GOVERNATA  
DA GIOVANNI GIOLITTI

V  F

b) DURANTE L'ETÀ GIOLITTIANA IN ITALIA NON CI SONO GRANDI  
TRASFORMAZIONI

V  F

c) LE INDUSTRIE SI SVILUPPANO SOPRATTUTTO NEL SUD ITALIA

V  F

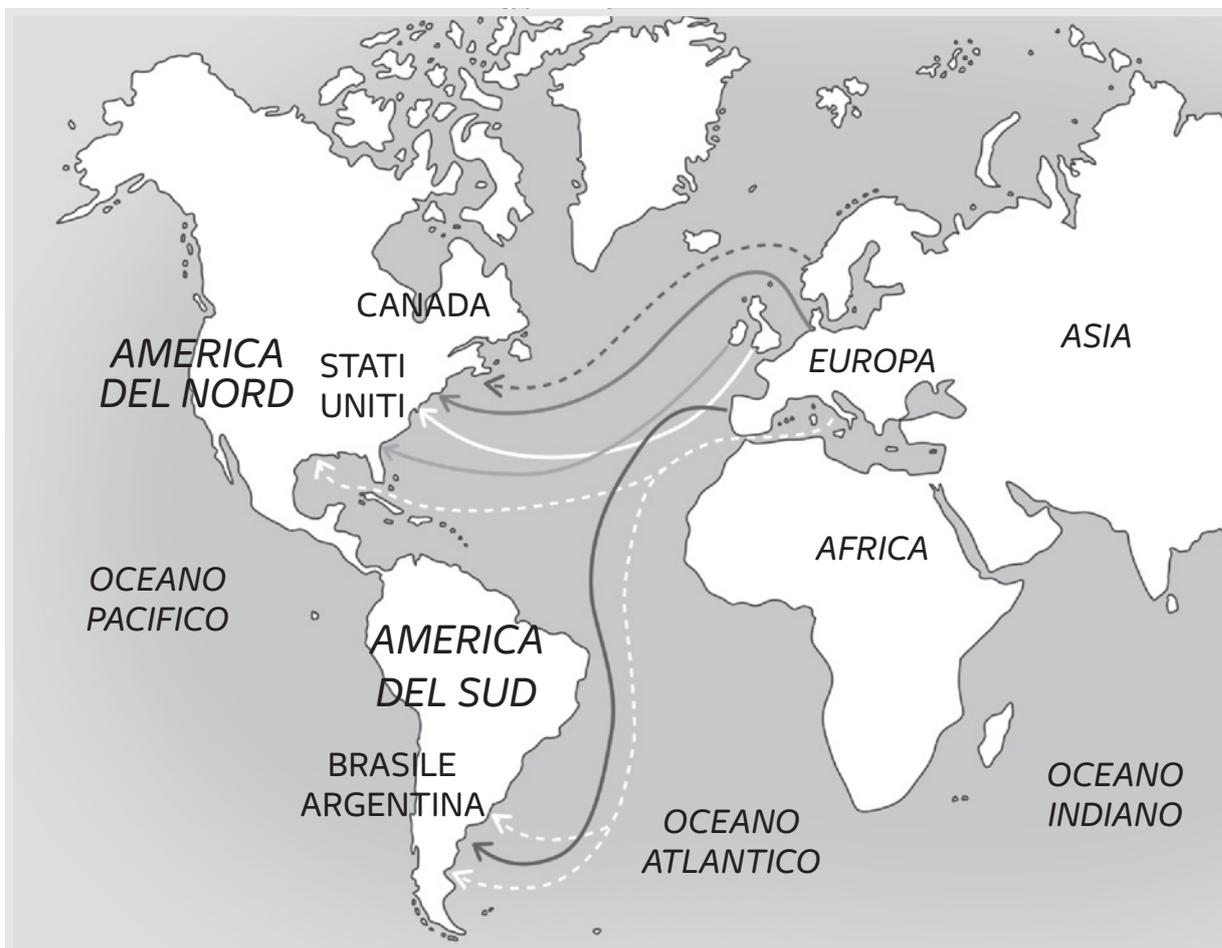
d) ALL'INIZIO DEL NOVECENTO LE PAGHE DEGLI OPERAI  
AUMENTANO

V  F

**Punti** \_\_\_\_ /4

## 3 DOVE

OSSERVA LA CARTINA DELLE MIGRAZIONI TRA LA FINE DELL'OTTOCENTO E I PRIMI DEL NOVECENTO E POI RISPONDI ALLE DOMANDE.



a) OGNI FRECCIA INDICA UNA MIGRAZIONE DALL'EUROPA. QUANTE FRECCE VANNO VERSO GLI STATI UNITI?

---

b) QUANTE FRECCE VANNO VERSO L'AMERICA DEL SUD?

---

c) CI SONO PIÙ MIGRAZIONI VERSO GLI STATI UNITI O L'AMERICA DEL SUD?

---

d) SECONDO TE PERCHÉ GLI EUROPEI VANNO SOPRATTUTTO VERSO GLI STATI UNITI?

---

Punti \_\_\_\_ /4

4

CHI

COLLEGA OGNI GRUPPO DI PERSONAGGI ALL’AFFERMAZIONE CORRETTA.



EMIGRANTI IN ATTESA DELLA PARTENZA

SI RIUNISCONO PER  
PRENDERE DELLE  
DECISIONI PER IL PAESE



LAVORATORI CHE SCIOPERANO

SONO IN ATTESA DI  
UNA NAVE CHE LI PORTI  
ALL’ESTERO



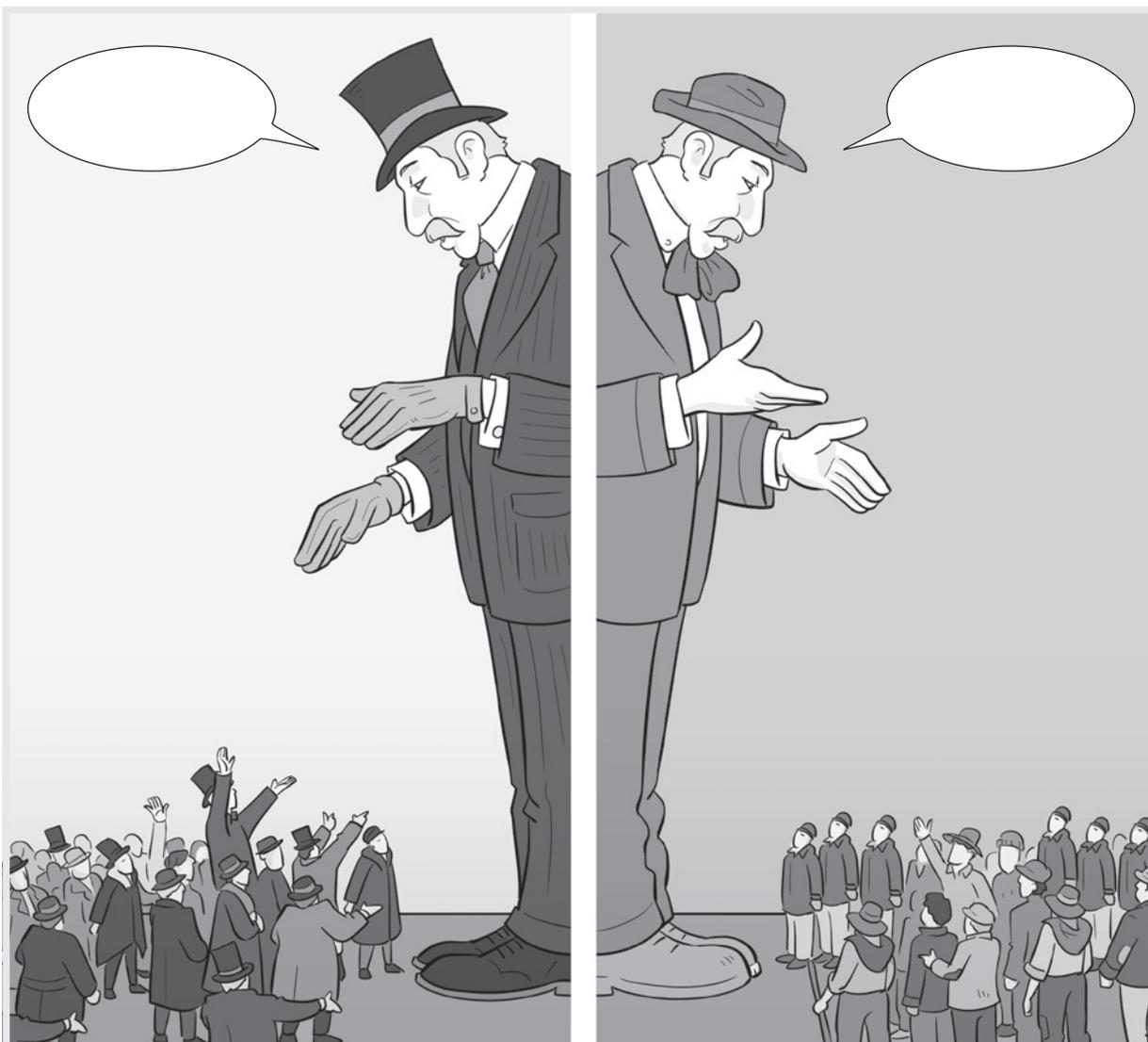
POLITICI IN RIUNIONE

PROTESTANO PER  
CHIEDERE DELLE LEGGI  
CHE MIGLIORINO  
LE LORO CONDIZIONI  
DI VITA

Punti \_\_\_\_ /3

## 5 LE IMMAGINI DELLA STORIA

OSSERVA LE DUE IMMAGINI CHE RAFFIGURANO GIOVANNI GIOLITTI E LA SUA «POLITICA DEL DOPPIO VOLTO». COMPLETA I FUMETTI INSERENDO LA LETTERA DELLA FRASE CORRISPONDENTE.



GIOLITTI SI RIVOLGE  
AGLI INDUSTRIALI E AI RICCHI

GIOLITTI SI RIVOLGE  
AI CONTADINI E AI LAVORATORI

- a) SOSTENGO GLI OPERAI E FACCIO MIGLIORARE LE CONDIZIONI DI VITA DEI LAVORATORI.
- b) SOSTENGO GLI INDUSTRIALI E I PROPRIETARI TERRIERI E FERMO LE MANIFESTAZIONI DI PROTESTA DI OPERAI E CONTADINI.

Punti \_\_\_\_ /2

**TOTALE PUNTI** \_\_\_\_\_ /17 **VOTO FINALE** \_\_\_\_\_

### **AUTOVALUTAZIONE**

- LA VERIFICA TI È PIACIUTA  
 MOLTO    ABBASTANZA    POCO
- GLI ESERCIZI SONO STATI  
 FACILI    ABBASTANZA DIFFICILI    MOLTO DIFFICILI
- SEGNA CON UNA CROCETTA GLI ESERCIZI CHE TI SONO PIACIUTI DI PIÙ  
 1    2    3    4    5
- SEGNA CON UNA CROCETTA GLI ESERCIZI CHE NON TI SONO PIACIUTI  
 1    2    3    4    5



# IL PRIMO DOPOGUERRA IN ITALIA E IL FASCISMO

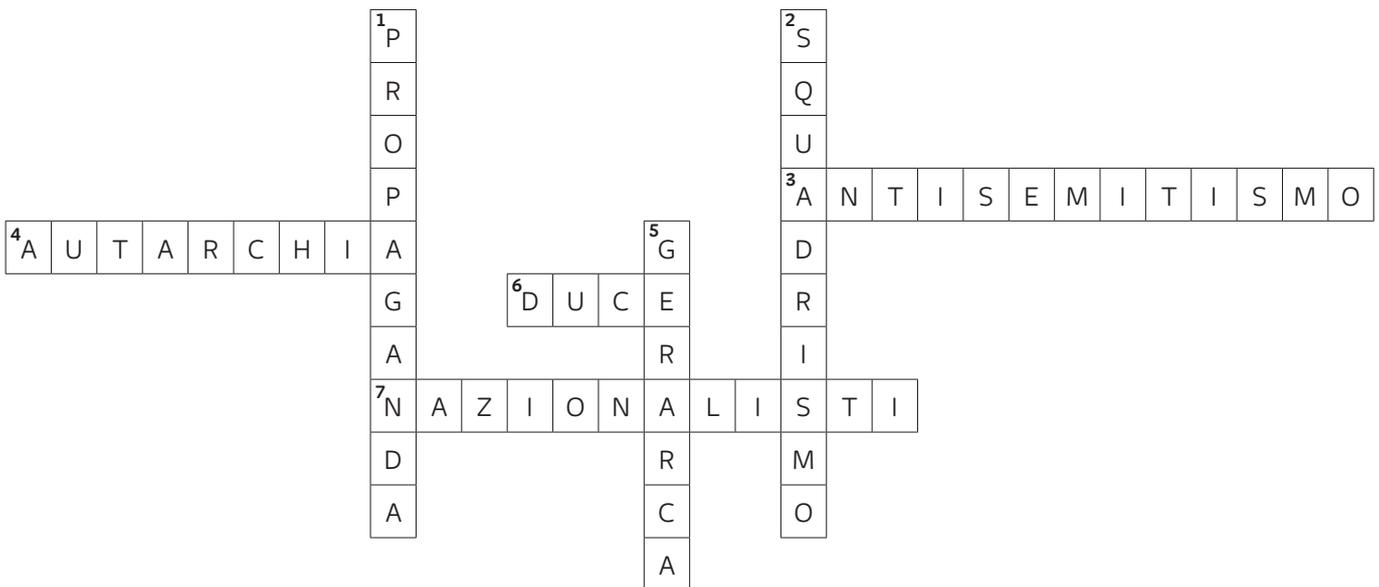
Nome \_\_\_\_\_

Classe \_\_\_\_\_

1

## LE PAROLE DELLA STORIA

Per ogni definizione indica il numero del termine corrispondente nel cruciverba.



- a) Utilizzo da parte del fascismo di bande armate per intimidire e colpire gli avversari politici ► \_\_\_\_\_
- b) Dirigente del partito nazionale fascista ► \_\_\_\_\_
- c) Atteggiamento di ostilità, intolleranza e persecuzione nei confronti degli ebrei ► \_\_\_\_\_
- d) Diffusione di idee, concetti e teorie a sostegno del potere ► \_\_\_\_\_
- e) Politica economica che tende all'autosufficienza di un Paese limitando o eliminando gli scambi commerciali con i Paesi esteri ► \_\_\_\_\_
- f) Nome con il quale viene chiamato Mussolini durante la dittatura fascista ► \_\_\_\_\_
- g) Sostenitori dell'idea di esaltazione di una nazione al fine di incrementarne il prestigio e la potenza ► \_\_\_\_\_

Punti \_\_\_\_\_ /7

## 2 CHE COSA

Completa la seguente tabella inserendo la lettera corrispondente alla conseguenza di ciascun evento scegliendola tra quelle proposte.

- a) Il re Vittorio Emanuele III offre a Mussolini l'incarico di capo del governo
- b) Il governo di Mussolini diventa una dittatura
- c) Ha inizio il biennio rosso (1919-1920) durante il quale operai e contadini scioperano e protestano per migliorare le loro condizioni di lavoro
- d) In questo modo Mussolini ottiene l'appoggio della Chiesa
- e) Ottiene la fascistizzazione della società e dà il via all'autarchia economica dell'Italia
- f) Grazie al controllo del parlamento Mussolini può iniziare ad attuare quella politica che porterà alla nascita del regime dittatoriale

Evento	Cosa succede	Risultati
Termina la Prima guerra mondiale	La crisi economica del dopoguerra crea malcontento nella popolazione italiana	
Marcia su Roma	Le squadre armate fasciste marciano su Roma e minacciano di occupare la città	
Il partito nazionale fascista vince le elezioni del 1924	Mussolini ha la maggioranza assoluta in parlamento	
Leggi fascistissime	Mussolini stabilisce per legge che in Italia deve esistere un solo partito, quello fascista, e che il capo del governo può fare leggi senza avere prima il consenso del parlamento	
Patti Lateranensi	Mussolini sottoscrive i patti che regolano i rapporti tra lo Stato italiano e la Chiesa	
Nel 1935 L'Italia fascista invade l'Etiopia	La Società delle Nazioni decide di imporre delle sanzioni economiche all'Italia	

Punti \_\_\_\_ /6

3 DOVE

Osserva l'immagine tratta dalla «Gazzetta del Popolo» del 1939 ed esegui le consegne.



Didascalia: \_\_\_\_\_

- Scrivi, sotto all'immagine, qui sopra, una didascalia nelle quale spieghi la situazione dell'Italia descritta dalla cartina.
- Basandoti sulle informazioni che puoi ricavare dalla cartina scrivi un breve testo che riassume le caratteristiche della politica coloniale italiana.

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

Punti \_\_\_\_ /4

4

**CHI**

Collega con delle frecce ogni personaggio alle informazioni corrispondenti.

Gabriele D'Annunzio

Re d'Italia, non si oppone all'ascesa di Mussolini al potere e, in seguito alla marcia su Roma, gli affida il governo.

Vittorio Emanuele III

Politico e parlamentare italiano appartenente al gruppo dei socialisti che denuncia in parlamento le violenze delle squadre fasciste. A causa delle sue affermazioni, viene rapito e assassinato.

Don Luigi Sturzo

Poeta e scrittore, è autore dell'espressione «vittoria mutilata» e con alcuni volontari occupa la città di Fiume e la annette all'Italia.

Giacomo Matteotti

Sacerdote che fonda il partito popolare italiano.

Punti \_\_\_\_ /4

5

**QUANDO**

Scrivi accanto a ogni avvenimento la data corrispondente scegliendo tra quelle proposte.

1919 / 27-28 ottobre 1922 / 1929 / 1938

Marcia su Roma	
Vengono approvate le leggi razziali	
Nascita dei Fasci di combattimento	
Patti Lateranensi	

Punti \_\_\_\_ /4

**6 PERCHÉ**

**Per ciascuna affermazione, indica il completamento corretto.**

- a) Nel dopoguerra gli operai si trovano in difficoltà
- perché molte industrie devono riconvertire la produzione e si assiste a un'ondata di licenziamenti
  - perché i datori di lavoro li sostituiscono con le macchine
- b) Nel dopoguerra l'agricoltura entra in crisi
- perché non si fanno investimenti e miglioramenti in questo settore trascurato durante la guerra
  - perché i grandi latifondi vengono divisi e distribuiti ai reduci di guerra
- c) Nel corso del biennio rosso ci sono numerosi scioperi e occupazioni di fabbriche e di terre
- per l'aumento della disoccupazione e il mancato rispetto delle promesse fatte durante la guerra
  - perché i datori di lavoro impongono nuove regole (salari più bassi, orari più lunghi...)
- d) Le azioni violente delle squadre fasciste non vengono represses
- perché Mussolini promette di sostenere il governo
  - perché si pensa che possano contribuire a ripristinare l'ordine in Italia
- e) La Marcia su Roma non viene fermata
- perché il re teme che possa scoppiare una guerra civile
  - perché Mussolini ha stretto un accordo segreto con il re
- f) Il fascismo usa numerosi simboli che si rifanno al mondo dell'antica Roma
- perché l'antica Roma è un modello e rappresenta un'epoca in cui l'Italia dominava un territorio vastissimo
  - perché il PNF viene fondato a Roma e il governo si trova a Roma

**Punti \_\_\_\_ /6**

**7 LE FONTI DELLA STORIA**

**Leggi il seguente brano e rispondi alle domande.**

*Il fatto nella sua precisione è questo: oggi in Italia esiste una organizzazione pubblicamente riconosciuta e nota nei suoi aderenti, nei suoi capi, nella sua composizione, nelle sue sedi, di bande armate, le quali dichiarano [...] apertamente che si prefiggono atti di violenza, atti di rappresaglia, minacce, violenze, incendi, e li eseguono, non appena avvenga o si pretesti che avvenga alcun fatto commesso dai lavoratori a danno dei padroni o della classe borghese. È una perfetta organizzazione della giustizia privata [...]. La classe che detiene il privilegio politico, la classe che detiene il privilegio economico, la classe che ha con sé la magistratura, la polizia, il governo, l'esercito, ritiene sia giunto il momento in cui essa [la classe che detiene il potere], per difendere il suo privilegio, esce dalla legalità e si arma contro il proletariato. Il governo (come è dimostrato dai fatti accennati) e soprattutto le sue autorità assistono impassibili e complici allo scempio della legge. La giustizia privata funziona regolarmente, sostituendosi alla giustizia pubblica, ed è giustizia sommaria. [...].*

[Giacomo Matteotti, *Discorso alla Camera dei Deputati*, 31 gennaio 1921]

a) Nelle prime righe del testo Matteotti cita delle «bande armate»: a che cosa si riferisce e qual è lo scopo di queste bande?

---



---



---



---

b) Che cosa significa l'espressione: «È una perfetta organizzazione della giustizia privata»?

---



---



---



---

c) Che cosa intende Matteotti quando dice che «Il governo e soprattutto le sue autorità assistono impassibili e complici allo scempio della legge»?

---



---



---



---

Punti \_\_\_\_ /3

### Risposta facoltativa

Io sulle leggi fascistissime posso dire che...

---



---



---



---

**TOTALE PUNTI** \_\_\_\_ /34 **VOTO FINALE** \_\_\_\_

#### AUTOVALUTAZIONE

- La verifica mi è sembrata nel complesso:
  - Facile
  - Di media difficoltà
  - Difficile
- Penso di aver conseguito i migliori risultati negli esercizi:
  - 1
  - 2
  - 3
  - 4
  - 5
  - 6
  - 7
- Gli esercizi più difficili per me sono stati:
  - 1
  - 2
  - 3
  - 4
  - 5
  - 6
  - 7
- Per superare le mie difficoltà devo:

---



---



---



# LA DECOLONIZZAZIONE

Nome \_\_\_\_\_

Classe \_\_\_\_\_

## 1 LE PAROLE DELLA STORIA COLLEGA CON UNA FRECCIA I TERMINI ALLA LORO DEFINIZIONE.

DECOLONIZZAZIONE

DIVISIONE TRA BIANCHI  
E NERI IN SUDAFRICA

PAESI  
SOTTOSVILUPPATI

PAESI MOLTO POVERI

APARTHEID

PAESI POVERI DALL'ASIA, DELL'AFRICA  
E DELL'AMERICA LATINA

TERZO MONDO

FINE DEL DOMINIO COLONIALE  
DI UNO STATO SU UN ALTRO STATO

Punti \_\_\_\_ /4

## 2 CHE COSA CANCELLA LE PAROLE SBAGLIATE (SCEGLI TRA QUELLE SOTTOLINEATE).

a) I PAESI POVERI DI ASIA, AFRICA E AMERICA LATINA SONO CHIAMATI PAESI  
DEL SECONDO MONDO / TERZO MONDO

b) IN SUDAFRICA LA DIVISIONE TRA BIANCHI E NERI (APARTHEID)  
È FINITA / CONTINUA ANCHE OGGI

c) I PAESI SOTTOSVILUPPATI SONO QUELLI MOLTO POVERI / MOLTO RICCHI

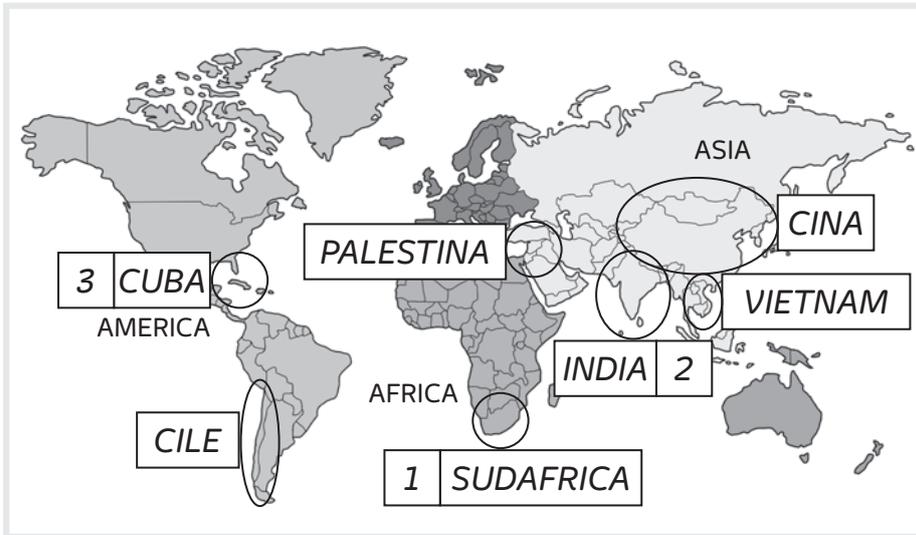
d) CON LA DECOLONIZZAZIONE LE POTENZE EUROPEE PERDONO I TERRITORI  
COLONIZZATI / MANTENGONO IL POTERE SUI TERRITORI COLONIZZATI

Punti \_\_\_\_ /4

3

**DOVE/CHI**

**OSSERVA LA CARTINA E POI COMPLETA LA TABELLA.**



INSERISCI NELLA TABELLA:

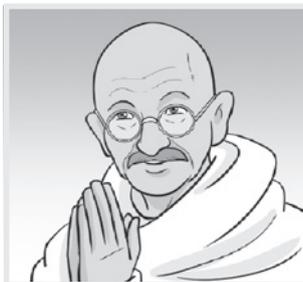
- a) I NOMI DELLE NAZIONI INDICATE PER OGNI CONTINENTE CHE TROVI NELLA CARTINA
- b) I NOMI DEI POLITICI COLLEGATI (LI TROVI SOTTO LE IMMAGINI DOPO LA TABELLA)

	CONTINENTI		
	AMERICA	AFRICA	ASIA
NAZIONI	_____ _____	_____	_____ _____ _____
PERSONE	_____	_____	_____

I NUMERI DEI PERSONAGGI QUI SOTTO CORRISPONDONO A QUELLI RIPORTATI NELLA CARTINA ACCANTO A SUDAFRICA, INDIA E CUBA.



1) MANDELA



2) GANDHI



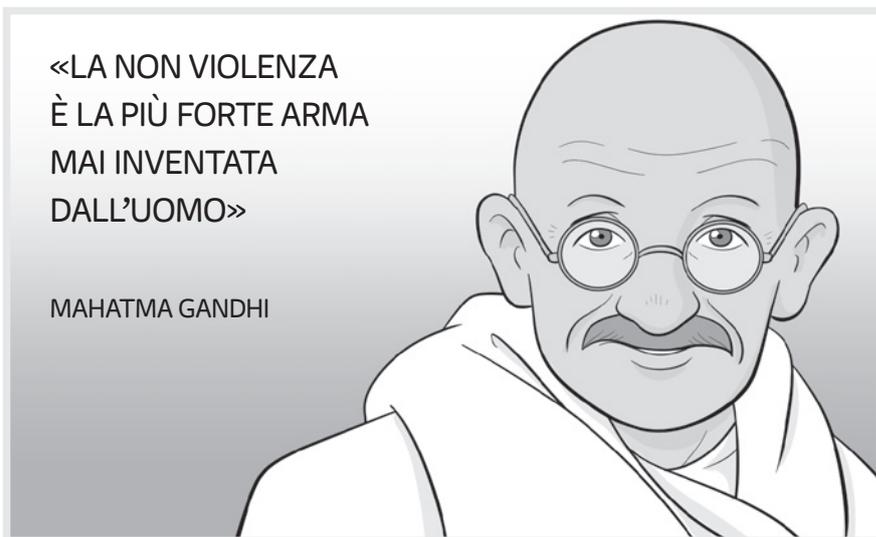
3) FIDEL CASTRO

Punti \_\_\_\_ /10

4

### LE FONTI DELLA STORIA

OSSERVA QUESTA IMMAGINE E RISPONDI ALLA CONSEGNA.



GHANDI APPLICA LA «NON VIOLENZA» PER OTTENERE L'INDIPENDENZA DELL'INDIA DALLA GRAN BRETAGNA.

a) SCRIVI CHE COSA SIGNIFICA PER TE LA FRASE «LA NON VIOLENZA È LA PIÙ FORTE ARMA MAI INVENTATA DALL'UOMO».

---



---



---

Punti \_\_\_\_ /2

**TOTALE PUNTI \_\_\_\_ /20 VOTO FINALE \_\_\_\_**

#### AUTOVALUTAZIONE

- LA VERIFICA TI È PIACIUTA  
 MOLTO    ABBASTANZA    POCO
- GLI ESERCIZI SONO STATI  
 FACILI    ABBASTANZA DIFFICILI    MOLTO DIFFICILI
- SEGNA CON UNA CROCETTA GLI ESERCIZI CHE TI SONO PIACIUTI DI PIÙ  
 1    2    3    4
- SEGNA CON UNA CROCETTA GLI ESERCIZI CHE NON TI SONO PIACIUTI  
 1    2    3    4